COMUNE DI MODENA

LE CIRCOSCRIZIONI A MODENA

Modena, novembre 2004

a cura del Servizio Decentramento

INTRODUZIONE STORICA

LE CIRCOSCRIZIONI OGGI A MODENA

LE CIRCOSCRIZIONI A MODENA: breve storia

1968 *9 Quartieri*

1971 *12 Quartieri*

1977 *7 Circoscrizioni*

1995 *4 Circoscrizioni*

LEGISLATURA 1999-2004

CIRCOSCRIZIONI: INTRODUZIONE STORICA

1865 Fin dalla Legge comunale e provinciale di unificazione 20 marzo 1865 era previsto che nei comuni più grandi si potessero istituire uffici nei quartieri e nelle frazioni.

1914 Disposizioni simili sono sempre state presenti anche nella legislazione successiva. Ad es., il T.U. 148/1915 prevedeva la facoltà del Sindaco di delegare le funzioni di Ufficiale di Governo a uno dei consiglieri o a un elettore residente nelle frazioni

DOPOGUERRA Nel dopoguerra, anche per la crescita tumultuosa delle città, crebbe la consapevolezza culturale e politica di concedere margini di autonomia amministrativa ai quartieri, anche per favorire lo sviluppo della democrazia partecipativa - intesa come strumento di coesione sociale e di identità civica

ANNI '60 e '70 Tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70 diversi Comuni adottarono provvedimenti per l'istituzione di organi di decentramento amministrativo, ma molti TAR si pronunciarono sfavorevolmente.

Ciò perché l'istituzione di organi elettivi decentrati non era prevista dall'ordinamento.

1976 **LEGGE 278** "Norme sul decentramento e sulla partecipazione dei cittadini all'amministrazione del Comune".

Forse il più importante passo avanti - dopo l'attuazione delle Regioni - per la realizzazione dei principi costituzionali di decentramento e partecipazione.

Principali contenuti della Legge:

- organi della Circoscrizione sono Consiglio e Presidente

- adozione di Regolamento delle Circoscrizioni

-elezione diretta dei Consigli circoscrizionali nei Comuni con oltre 40.000 ab., in caso di poteri consultivi e deliberativi

- **LEGGE 142/1990 sull'ordinamento delle autonomie locali, supera alcune rigidità della Legge 278, rimettendo le scelte sul decentramento all'autonoma impostazione del Consiglio Comunale**

- **LEGGE 265/1999 e TESTO UNICO 267/2000** Integrano la normativa del 1990, prevedendo (all'art.17 del T.U.):

  - **I Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione di servizi di base, nonché di esercizio di funzioni delegate dal Comune**
  - **L'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni sono disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento**
  - **… Gli organi delle Circoscrizioni rappresentano le esigenze della popolazione delle circoscrizioni nell'ambito dell'unità del comune e sono eletti nelle forme stabilite dallo statuto e dal regolamento**. …

1962 - Deliberazione C.C. 233 del 18 giugno 1962

"*Ripartizione del Comune in 16 quartieri e frazioni per la istituzione dell'Aggiunto del Sindaco"* (ai sensi del T.U. del 1915), con 35 votanti, di cui 34 favorevoli e 1 astenuto. L'organo di controllo (Giunta Provinciale amministrativa) rinviò la delibera e il Comune non proseguì l'azione.

1968 -Deliberazione C.C. 567 del 10 ottobre 1968 "

Ripartizione territoriale del Comune di Modena in 9 quartieri urbani e periferici" (38 favorevoli su 38 presenti e votanti). I Quartieri erano:

1. **Buon Pastore**
2. **S.Agnese**
3. **Crocetta**
4. **Madonnina**
5. **S. Faustino**
6. **S. Damaso**
7. **S. Lazzaro**
8. **4 Ville**
9. **Centro Storico**

Vennero nominati i Consiglieri di quartiere e l'anno successivo vennero convocati i Consigli.

1971 - Deliberazione C.C. 104 dell'11 febbraio 1971

"*Ripartizione del territorio comunale in 12 quartieri. Modifica deliberazione 567 del 10/10/1968"*.

Dopo intenso dibattito, il numero dei quartieri venne aumentato, a seguito del rilevante sviluppo urbanistico di quegli anni della fascia sud est e sud ovest della città. Si aggiunsero i quartieri:

10) S. Cataldo
11) Saliceta San Giuliano
12) Modena Est.

Partecipazione dei cittadini

Estensione e consolidamento – in questi anni – delle varie forme di partecipazione sociale:nomina dei **consigli di gestione** in tutte le scuole dell'infanzia, negli asili nido, nelle biblioteche di quartiere.

Ai Consigli di Quartiere, il Regolamento attribuiva il compito di essere tramite tra esigenze territoriali ed esigenze cittadine, di discutere "dei problemi di quartiere in rapporto organico con la situazione generale del Comune"

1977- Dopo la legge 278/1976 si aprì un ampio dibattito per adeguare il regolamento alla nuova normativa e valutare le modalità di elezione più opportune.

Nel 1977 il territorio comunale – da 12 quartieri – fu raggruppato in 7 **Circoscrizioni,** allo scopo di favorire le funzioni decisionali.
(Deliberazione 777 del 22 dicembre 1977 "Circoscrizioni del Comune di Modena - Approvazione Regolamento e delimitazione territoriale").
Il nuovo Regolamento amplia le funzioni propositive e consultive obbligatorie.

1980- Nel 1980 si attuò la prima elezione diretta dei 7 Consigli circoscrizionali:

1) Centro Storico – San Cataldo
2) San Faustino – Saliceta San Giuliano
3) Buon Pastore
4) S. Agnese – S. Damaso
5) San Lazzaro – Modena est
6) Crocetta
7) Madonnina – Quattro Ville

Nel 1983 fu approvato un nuovo Regolamento e deleghe in materia scolastica, attività sportive, di aggregazione e culturali.

LE CIRCOSCRIZIONI OGGI a Modena

Con deliberazione di C.C. 236 del 30/9/1994, sentiti i pareri espressi dalle Circoscrizioni e previa ridefinizione dei confini territoriali, le Circoscrizioni sono state rideterminate da sette a quattro e precisamente:

Circoscrizione 1 CENTRO STORICO

Circoscrizione 2 CROCETTA-SAN LAZZARO-MODENA EST

Circoscrizione 3 BUON PASTORE-SANT'AGNESE-SAN DAMASO

Circoscrizione 4 SAN FAUSTINO-MADONNINA QUATTRO VILLE

IL REGOLAMENTO DEL 1995

Con deliberazione di C.C. 16 del 26/1/1995 è stato approvato il nuovo Regolamento dei Consigli di Circoscrizione, che è entrato in vigore contestualmente all'insediamento dei Consigli di Circoscrizione eletti con le amministrative del 1995.

Non prevedeva più, tra l'altro, la delega scolastica e in particolare le seguenti funzioni amministrative affidate con delibera di C.C. 40 del 7/2/1983:

- **ammissioni a Nidi e scuole d'Infanzia;**
- **collocazione degli utenti nelle fasce di reddito;**
- **attribuzione delle conseguenti rette;**
- **gestione delle dimissioni dai servizi scolastici.**

Tali funzioni vennero infatti centralizzate nel 1995 ed assunte direttamente dall'assessorato all'Istruzione.

La cessazione della delega scolastica (che comportava un rilevante carico di lavoro) a parità di personale amministrativo, ha imposto una riflessione organizzativa e politica.

IL DECENTRAMENTO DI ANAGRAFE E URP

Sulla base di tali premesse, l'Amministrazione ha approfondito l'ipotesi di decentrare anagrafe e Urp avvalendosi a tal fine degli operatori amministrativi del Decentramento

OBIETTIVI:

- **valorizzazione del personale**
- **avvicinamento dei cittadini al quartiere anche mediante l'offerta di servizi specifici**
- **soddisfacimento dei bisogni dell'utenza (all'epoca in anagrafe centrale c'erano file interminabili, con forte disagio degli utenti).**

PERCORSO:

- **formazione specifica e approfondita del personale;**

- **analisi dei carichi di lavoro in collaborazione con l'ufficio Organizzazione, le cui risultanze confermarono la compatibilità dell'introduzione di anagrafe e urp;**

- **predisposizione di appositi sportelli in ogni Circoscrizione, dotati delle necessarie attrezzature, materiali, impianti di allarme, ecc.);**

- **sottoscrizione di apposito accordo sindacale con le OO.SS. confederali e autonome, poi recepito con delibera di G.C. 456 del 19/3/1997;**

- **avvio di apposita promozione informativa cittadina.**

Il 7 aprile 1997 sono stati aperti al pubblico gli sportelli anagrafici/informativi.

CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI DECENTRATI

La prima esigenza organizzativa conseguente all'introduzione dei servizi decentrati è stata quella di modificare gli orari del personale amministrativo, introducendo turnazioni che consentissero agli operatori di avvicendarsi a rotazione negli sportelli anagrafici.

Ciò si è ripercosso anche sulle abituali modalità di lavoro soprattutto di Presidente e Responsabili di Commissione, nel senso che ora, quando gli operatori di riferimento operano in anagrafe, è necessario rapportarsi col responsabile amministrativo e/o con gli altri operatori.

A supporto del cambiamento organizzativo è stato poi attivato, in collaborazione con la Direzione Generale, apposito corso di formazione per tutto il personale amministrativo (iniziato nell'autunno 1997 e ripreso negli anni successivi).

CONSOLIDAMENTO DI ANAGRAFE E URP DECENTRATI

I risultati di appositi sondaggi d'opinione effettuati dal Servizio Marketing & Comunicazione (uno nel maggio 1997, l'altro alcuni mesi dopo) hanno attestato un alto indice di gradimento della cittadinanza nei confronti dei nuovi servizi attivati: ciò ha contribuito a confortare l'Amministrazione sull'opportunità di proseguire nella direzione dei servizi decentrati.

Infine, a seguito di ulteriore confronto e verifica con le OO.SS., nel febbraio 1998 è stato siglato un ulteriore accordo che prevedeva l'inserimento in ogni Circoscrizione di un operatore amministrativo a tempo parziale

L'inserimento dei part-time, avvenuto nei mesi successivi, ha consentito soprattutto di:

- **aumentare considerevolmente la quantità di tempo da dedicare all'attività istituzionale da parte degli operatori a tempo pieno;**
- **gestire in maniera più adeguata le assenze programmate e non**.

Ogni Circoscrizione si avvale di:

- un responsabile amministrativo che supporta Consiglio di Circoscrizione e Consiglio di Presidenza.
  E' inoltre responsabile della gestione, a livello circoscrizionale,delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

- 3 oppure 4 operatori amministrativi a tempo pieno che svolgono le seguenti mansioni:
  - supporto all'attività di una o più Commissioni e svolgimento degli adempimenti necessari alla realizzazione delle iniziative deliberate
  - attività di certificazione anagrafica
  - attività di urp e di segreteria dell'ufficio circoscrizionale
- 1 operatore amministrativo a tempo parziale che svolge le stesse mansioni
- 1 usciere (o più, a seconda della Circoscrizione)

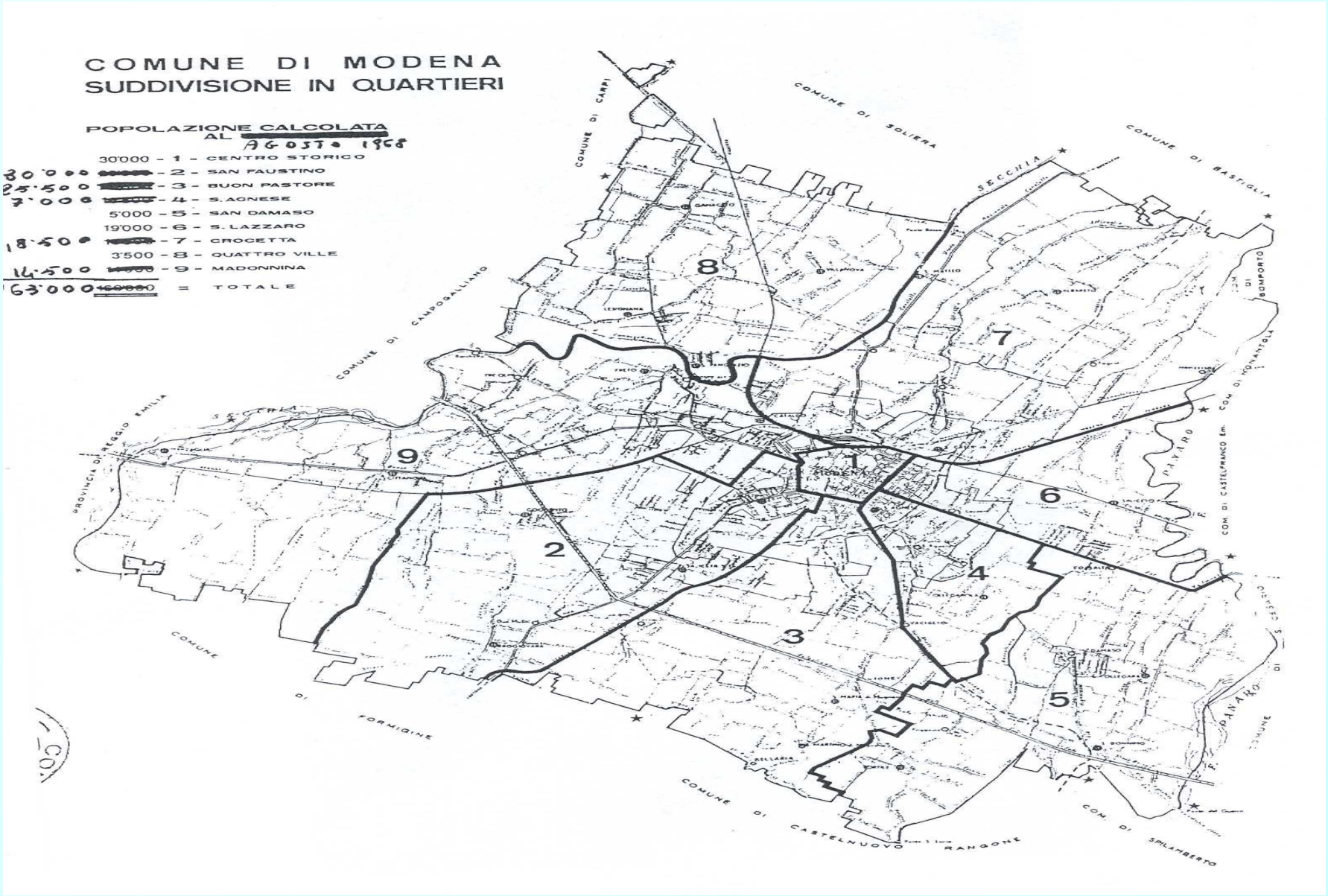
QUARTIERI ANNO 1968

Nr. Circoscrizioni	Abitanti
1) C. Storico	30.000
2) S. Faustino	30.000
3) B. Pastore	25.500
4) S. Agnese	17.000
5) S. Damaso	5.000
6) S. Lazzaro	19.000
7) Crocetta	18.500
8) 4 Ville	3.500
9) Madonnina	14.500
totale	**163.000**

Popolazione calcolata ad agosto 1968

Fonte: Delibera CC. 567/1968

I quartieri anno 1968



QUARTIERI ANNO 1971

Nr. Circoscrizioni	Abitanti
1) C. Storico	25.000
2) S. Cataldo	10.000
3) S. Faustino	20.000
4) Saliceta S. G.	11.500
5) B. Pastore	22.000
6) S. Agnese	22.000
7) S. Damaso	7.000
8) Modena est	3.500
9) S. Lazzaro	18.000
10) Crocetta	18.000
11) 4 Ville	3.000
12) Madonnina	10.000
totale	**170.000**

Popolazione calcolata ad ottobre 1970

Fonte: Delibera CC. 104/1971

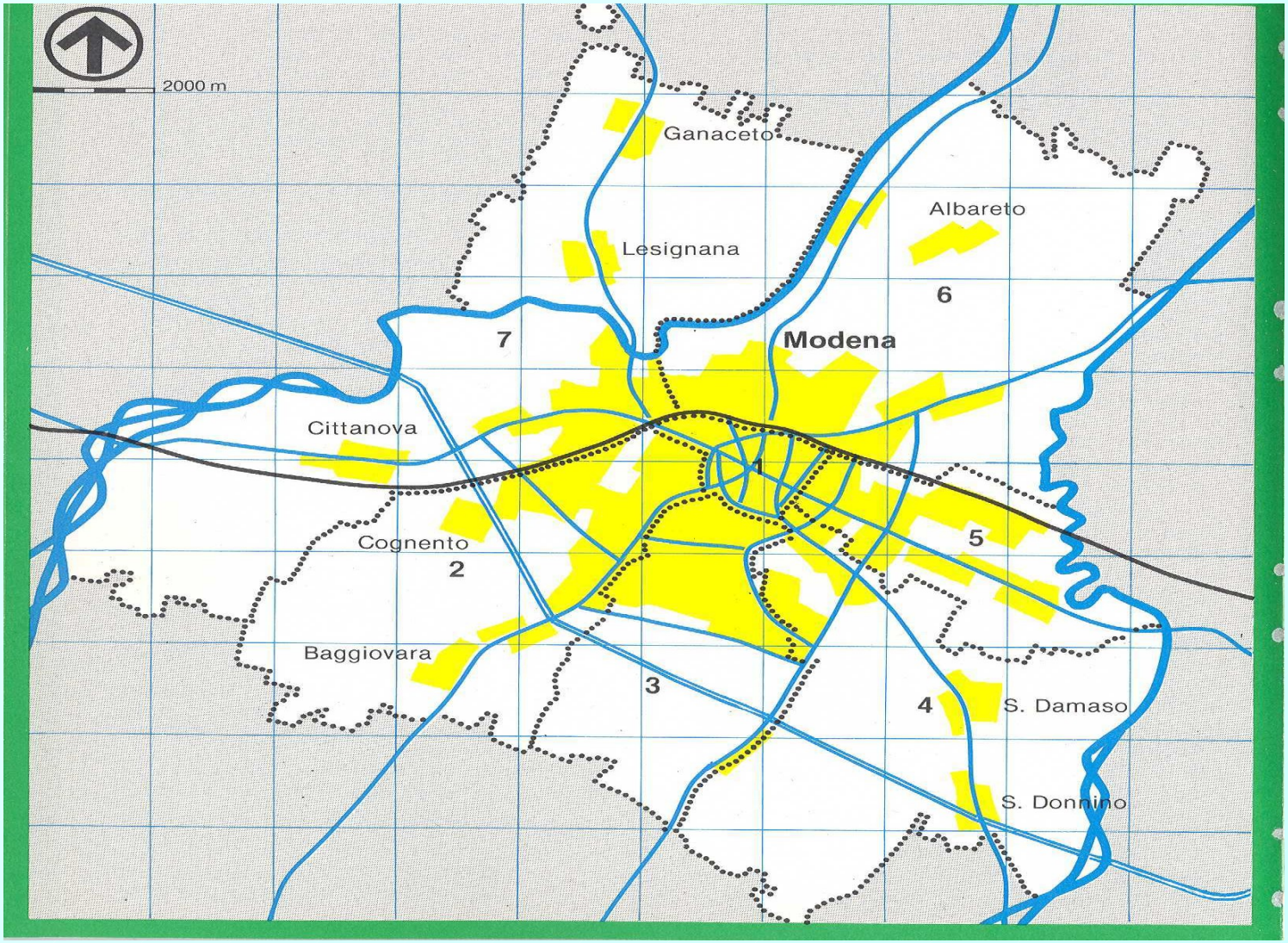
I quartieri anno 1971

CIRCOSCRIZIONI ANNO 1977

Nr. Circoscrizioni	Abitanti*	SUP/Km²
1) C. Storico	27.115	3,11
2) S. Faustino	36.091	28,19
3) B. Pastore	25.189	15,51
4) S. Agnese S. Damaso	26.208	29,24
5) S. Lazzaro Modena est	29.474	12,38
6) Crocetta	21.747	39,14
7) Madonnina 4 Ville	14.650	56,06
totale	**180.514**	**183,63**

* al 31/12/1981

Circoscrizioni anno 1977



CIRCOSCRIZIONI ANNO 1995

Nr. Circoscriz.	Abitanti*	Sup/Km²
1) C. Storico S. Cataldo	22.297	3,03
2) Crocetta Modena est	46.371	44,45
3) B. Pastore S. Agnese S. Damaso	58.169	53,24
4) S. Faustino Madonnina Saliceta S.G.	50.801	82,91
totale	**178.311**	**183,63**

* al 31/12/2002

Circoscrizioni anno 1995

LEGISLATURA 1999 - 2004
ALCUNI DATI

n. sedute Consigli		273
n. sedute commissioni		693
n. sedute Consigli di Presidenza		220
n. sedute Collegi dei Presidenti		87
n. pareri espressi		223
n. contributi erogati		2443
n. atti deliberativi adottati		849
risorse gestite	€.	2.382.658,00
n. cittadini anagrafe di quartiere		98.135
n. cittadini URP di quartiere		31.786
n. segnalazioni URP di quartiere		2.388
n. sale gestite		14

NUOVO REGOLAMENTO DEI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

(Deliberazione di Consiglio Comunale n.111 del 9-12-2002)

(sintesi)

TUEL= Decreto Leg.vo 267/2000 “Ordinamento Autonomie Locali

IN NERETTO le principali modifiche introdotte dal nuovo Regolamento

DISPOSIZIONI GENERALI

·IL COMUNE È RIPARTITO IN CIRCOSCRIZIONI

Il TUEL stabilisce – art.3 – che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Il TUEL stabilisce inoltre che – art.17 – i Comuni con popolazione superiore a 100.000 ab. articolano il loro territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento, quali organismi di partecipazione, di consultazione e di gestione dei servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dal comune.

L'organizzazione e le funzioni delle Circoscrizioni sono disciplinate dallo statuto comunale e da apposito regolamento.

Gli organi delle circoscrizioni rappresentano le esigenze della popolazione delle circoscrizioni nell'ambito dell'unità del comune e sono eletti nelle forme stabilite dallo statuto e dal regolamento.

- **LE CIRCOSCRIZIONI ASSICURANO DIRITTO DI ACCESSO E INFORMAZIONE**

Il TUEL prevede ciò all'art.10.

Inoltre le Circoscrizioni sono anche sedi di uffici Urp, per garantire da un lato l'accesso agli atti e ai servizi dell'amministrazione e dall'altro l'accoglimento di reclami, segnalazioni, ecc.

Il diritto di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali e circoscrizionali è disciplinato invece dai rispettivi Regolamenti (vedi oltre – il consigliere circoscrizionale).

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

· Le Circoscrizioni valorizzano e favoriscono le libere forme associative **e si configurano nei loro confronti come primario punto di riferimento istituzionale.**

Le forme associative non iscritte nell'elenco comunale, per essere coinvolte nelle attività della Circoscrizione, devono depositare presso quest'ultima il loro atto costitutivo.

La valorizzazione delle libere forme associative è prevista dal TUEL – art.8.

Il *Regolamento per i rapporti con l'associazionismo* stabilisce le modalità di iscrizione all'elenco comunale e disciplina il funzionamento delle *Consulte di Settore*.

· Residenti ultrasedicenni e libere forme associative possono presentare *Petizioni* (richiesta a provvedere su un oggetto) e *Proposte* (richiesta di deliberazione di un atto di competenza circoscrizionale).

Sono inoltre possibili forme di consultazione popolare, tramite assemblee, questionari, ecc. **Il Presidente convoca assemblee pubbliche per favorire partecipazione e informazione**

POTERI PROPOSITIVI, CONSULTIVI, DI VIGILANZA

- **Poteri Propositivi**

Il Consiglio di Circoscrizione può formulare proposte di deliberazione a Consiglio Comunale e Giunta sui temi previsti dall'art 5 e cioè (sintesi):

a) elaborazione della RPP e degli indirizzi per la formulazione del Bilancio di previsione

b) Piani annuali e pluriennali di investimento riguardanti opere pubbliche

c) Strumenti urbanistici e relative varianti

d) indirizzi generali in materia di informazione ai cittadini

e) criteri di accesso in materia di servizi educativi ed assistenziali

f) istituzione e modi di erogazione di servizi del Comune di Modena

g) provvedimenti in materia di commercio, ambiente, traffico e trasporti

A tal fine, il Sindaco o suo delegato coinvolge con tempestiva comunicazione i Presidenti di Circoscrizione circa i provvedimenti relativi a tali tematiche.

- **Poteri consultivi**

Il Consiglio di Circoscrizione esprime parere preventivo obbligatorio sulle proposte di deliberazione concernenti le materie di cui all'art.6 e più precisamente:

a) Bilancio di previsione

b) Atti di programmazione comunale sottoposti all'approvazione del Consiglio

c Strumenti urbanistici attuativi e loro varianti

d) Progetti preliminari e studi di fattibilità dei lavori pubblici di interesse circoscrizionale (vedi art.6bis)

e) Criteri di accesso ai servizi educativi e assistenziali

f) Approvazione di Regolamenti comunali di particolare interesse per la Circoscrizione

I pareri vanno espressi di norma entro 30 giorni dal ricevimento, salvo casi particolari.

Istanze al Sindaco e alla Giunta Art.7

I Consigli di Circoscrizione possono rivolgere al Sindaco

- Interrogazioni
- Interpellanze
- Mozioni

su tematiche di interesse della Circoscrizione

· Poteri di vigilanza Art.8

L'azione di vigilanza è esercitata dal Consiglio di Circoscrizione – tramite le Commissioni competenti per materia (solo consiglieri) – sui servizi/attività comunali decentrati. Può essere svolta mediante:

- acquisizione di informazioni e valutazioni degli utenti dei servizi interessati (assemblee, ecc.)
- acquisizione di informazioni e valutazioni di operatori e Dirigenti addetti (colloqui, ecc.)
- segnalazione a cura del Presidente di eventuali irregolarità accertate
- richiesta di relazioni annuali sui servizi sottoposti a vigilanza

COMPITI E FUNZIONI DELLE CIRCOSCRIZIONI (Art.9)

Le Circoscrizioni collaborano e si raccordano con gli assessorati e settori competenti per esercitare i compiti e le funzioni nelle seguenti materie:

1. Istruzione: contributi e altri interventi a sostegno di iniziative degli organi collegiali della scuola, **secondo i criteri concordati tra le Circoscrizioni;**

2. Patrimonio: utilizzo delle sale, proposta al Patrimonio per l'assegnazione di spazi e locali nell'ambito del territorio circoscrizionale;

3. Attività culturali: realizzazione di attività culturali/ricreative nel territorio. **Gestione organizzativa e finanziaria dei punti di lettura, in collaborazione col Servizio Biblioteche.**

4. Attività sportive: realizzazione di iniziative sportive e proposte sul funzionamento degli impianti sportivi e palestre.

5. Verde pubblico: **promozione e sostegno dei gruppi di volontariato per la gestione del verde: indicazione aree verdi da sottoporre a vigilanza ecologica.**

6. Sicurezza-vivibilità: sostegno a iniziative volte a rafforzare l'integrazione sociale e a superare le difficoltà di relazione; promozione di progetti volti a favorire civile convivenza e mediazione sociale. In relazione a tali competenze, il responsabile territoriale della Polizia Municipale informa periodicamente il Presidente su problematiche della zona e interventi svolti;

7. Assistenza sociale: interventi per ridurre il disagio socio-economico, con particolare riferimento agli anziani, anche coordinandosi con i servizi a.u.s.l., e avvalendosi dei dati forniti **almeno annualmente** dal Settore Servizi Sociali;

8. Politiche giovanili: iniziative rivolte ai bisogni di socializzazione, aggregazione e informazione dei giovani, anche per la prevenzione di disagio e conflitti interpersonali.

Fermo restando quanto previsto per l'Istruzione, l'erogazione di contributi e altre forme di sostegno alle Associazioni avviene in base al Regolamento per la concessione dei contributi.

GLI ORGANI

- IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Composizione*:* è composto da 20 membri. *I Gruppi consiliari designano il proprio capogruppo, informandone il Presidente. (art.10)*

Convocazione*:* l'avviso di convocazione deve pervenire ai consiglieri almeno 5 giorni prima della seduta. Detto avviso, su richiesta dei consiglieri, **è inviata a mezzo fax, posta o posta elettronica**. In caso di urgenza, la convocazione va inviata 24 ore prima, *anche con telegramma*. Le convocazioni sono trasmesse, anche in via telematica, a Sindaco, capigruppo, altre Circoscrizioni.(art.14)

Sedute: sono ordinariamente pubbliche. In prima convocazione devono essere presenti almeno 10 consiglieri. Possono riunirsi congiuntamente più Consigli di Circoscrizione, purché *siano presenti almeno 10 consiglieri per Circoscrizione*. (artt.17-18)

Assiste le sedute, redigendone il verbale, il Responsabile di Circoscrizione. **In sua assenza, il Serv. Decentramento provvede alla sua sostituzione, anche con un addetto amministrativo.** (art.22)

Deliberazioni e pareri*:* **di norma essi precedono interrogazioni, interpellanze, mozioni.** (art.14)

Le deliberazioni devono contenere i pareri previsti dal TUEL (regolarità tecnica e contabile): sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti. (art.19)

Di norma, per ogni oggetto, **ogni consigliere può intervenire per 10 minuti + 5 per dichiarazione di voto (art.19)**

Le deliberazioni vanno trasmesse entro 15 giorni alla Segreteria generale, per la pubblicazione, e diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'affissione all'albo pretorio. L'elenco delle delibere va trasmesso, **anche per via telematica**, a Sindaco, capigruppo consiliari e Dirigenti competenti per materia.

Interrogazioni, interpellanze, mozioni*:* vanno presentate al Presidente. Le prime a cura di ciascun Consigliere, le altre dai capigruppo o da almeno due consiglieri.

Devono riguardare territorio e attività/funzioni della Circoscrizione.

Vengono discusse entro 60 giorni dalla data di iscrizione e gli interventi dei Consiglieri non possono superare i 5 minuti. **(art.21)**

IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta la Circoscrizione.
Convoca e presiede Consiglio di Circoscrizione e di Presidenza.
Sovraintende all'adempimento delle funzioni circoscrizionali e all'esecuzione degli atti approvati dai Consigli.
Può delegare per iscritto un consigliere per la sua sostituzione in caso di assenza. In mancanza di delega, svolge le funzioni il consigliere anziano. (art.26)
Viene eletto dal Consiglio nella sua prima seduta.

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Ha compiti di coordinamento dei lavori delle Commissioni, coadiuva il Presidente nella predisposizione degli o.d.g. dei Consigli di Circoscrizione, è propositivo nei confronti di Consiglio e Commissioni. E' composto da Presidente e Responsabili di Commissione.
E' assistito dal Responsabile di Circoscrizione. (art.24)
Ai suoi componenti viene corrisposto il gettone di presenza (è un organo della Circoscrizione).

COMMISSIONI (art.12)

I Consigli di Circoscrizione *istituiscono* Commissioni nell'ambito delle competenze descritte ai titoli III e IV.

Il Consiglio di Circoscrizione nomina i consiglieri quali componenti. Può nominare inoltre cittadini con i seguenti requisiti:

- **residenti in Circoscrizione**
- **che svolgono la loro attività prevalentemente nel territorio circoscrizionale**
- **rappresentanti di Associazioni della Circoscrizione**
- **rappresentanti di Associazioni cittadine che chiedono di collaborare**
- **rappresentanti di Comitati e Gruppi circoscrizionali.**

Ogni Commissione ha un Responsabile (consigliere), eletto a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio (cioè, con almeno 11 voti).

Le Commissioni non deliberano, ma hanno compiti di proposta e supporto al Consiglio di Circoscrizione (oltre ai compiti di vigilanza di cui al Titolo III).

Un operatore del Servizio amministrativo partecipa alle sedute delle Commissioni, con funzioni consultive e di verbalizzazione.

Le Commissioni sono convocate dal Responsabile di Commissione e **possono nominare Gruppi interni di lavoro: in questo caso, verbalizza un membro del Gruppo.**

IL CONSIGLIERE CIRCOSCRIZIONALE (art.13)

Diritti

- presentare interrogazioni al Presidente (e interpellanze e mozioni, vedi sopra)

- informazione: ogni consigliere ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune (e da aziende, enti da esso dipendenti) **notizie, informazioni e documenti** utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità previste dal Regolamento Consiglio Comunale. In particolare, il rilascio di copie avviene entro i 3 giorni successivi a quello della richiesta (salvo che non si tratti di atti particolarmente complessi)

- possibilità di avere la documentazione delle proposte iscritte all'o.d.g. del Consiglio di Circoscrizione almeno 48 ore prima della seduta

Doveri

- partecipazione alle sedute di Consiglio, nonché a quelle di Commissione di cui fa parte. In particolare, il consigliere decade a seguito di assenza **che non sia giustificata per iscritto** a quattro sedute consecutive del Consiglio di Circoscrizione

- comportamento improntato, nell'esercizio delle proprie funzioni, all'imparzialità e al principio di buona amministrazione (TUEL, art.78)

COLLEGIO DEI PRESIDENTI DI CIRCOSCRIZIONE (art.28)

E' coordinato da uno dei suoi componenti, eletto annualmente a maggioranza assoluta, e ha compiti di confronto e scambi sui problemi, le attività e le iniziative delle Circoscrizioni.

Il Collegio può chiedere di incontrare il Sindaco, la Giunta, gli Assessori, le Commissioni consiliari e viceversa.

Collegio e Giunta si riuniscono congiuntamente nella fase preparatoria del Bilancio di previsione.

FUNZIONI OPERATIVE

Agli operatori delle Circoscrizioni sono attribuite le seguenti funzioni:

- supporto alla realizzazione dei progetti promossi dal Consiglio di Circoscrizione e supporto giuridico-amministrativo agli organi
- gestione dei centri civici e delle altre strutture circoscrizionali
- gestione delle attività di informazione, di consulenza e supporto ai cittadini
- gestione del bilancio di Circoscrizione
- gestione di attività di certificazione anagrafica

RISORSE FINANZIARIE

- *Relazione previsionale e programmatica*

Ogni Consiglio di Circoscrizione approva entro **il 15 ottobre** una Relazione Previsionale di programmazione circoscrizionale **riferita all'esercizio finanziario successivo e provvede ad inviarla alla Giunta**, che dovrà tenerne conto in sede di determinazione delle risorse finanziarie.

Detta Relazione deve contenere:

1. Analisi della situazione e dei problemi della Circoscrizione
2. Programmi di attività con indicazione delle risorse previste, nonché delle priorità

- *Ripartizione delle risorse finanziarie*

Dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte del Consiglio Comunale, la Giunta – sentito il Collegio dei Presidenti – assegna le risorse ad ogni Circoscrizione, valutando complessivamente:

1. *Le assegnazioni dell'ultimo quinquennio*
2. *Esigenze e quantità della popolazione, delle organizzazioni terzo settore e dei servizi scolastici*
3. *La valenza dei progetti, anche in rapporto alle esigenze complessive della città*

Fondo economale

Ad ogni Circoscrizione è assegnato annualmente un fondo economale per lo svolgimento delle attività proprie delle Circoscrizioni, per la gestione del centro civico e per il funzionamento degli organi istituzionali.